

Numero di protocollo: 35027;
Data protocollazione: 09-11-2022;

0018061 | 09/11/2022

PROVINCIA DI FERMO
Settore Ambiente
PEC: provincia.fm.ambiente@emarche.it

Oggetto: **Impresa ECO ELPIDIENSE s.r.l. – D.Lgs. 152/06 – Istanza di riesame e modifica AIA – Installazione di depurazione biologica (D8) e trattamento chimico-fisico (D9) di rifiuti situata in località Tenna – Porto Sant’Elpidio (FM). Osservazioni Conferenza del 10/11/2022.**

Con riferimento alla nota prot. 16284 del 13/10/2022 della Provincia di Fermo, acquisita al prot. 32195 del 14/10/2022, inerente la convocazione della conferenza dei servizi istruttoria indetta ai sensi dell’art. 29-quater comma 5 per la data del 10/11/2022, ed esaminato il verbale della conferenza dei servizi del 04/10/2022 inviato dalla Provincia di Fermo con Prot. n. 15970 del 10/10/2022 in merito all’istanza di riesame e modifica AIA delle installazioni di depurazione biologica (D8) e trattamento chimico-fisico (D9) di rifiuti situata in località Tenna – Porto Sant’Elpidio (FM), al fine del proseguimento dei lavori, si fa presente quanto segue:

Ai sensi dell’art. 47 comma 2 delle NTA del vigente Piano di Tutela delle Acque della Regione Marche “*Gli scarichi degli impianti di cui al presente articolo devono rispettare, nel caso in cui le proprie fognature convogliano anche scarichi di acque reflue industriali, i valori limite di emissione della tabella 3 per gli scarichi in corpi idrici superficiali dell’Allegato 5 alla parte terza del d.lgs. 152/2006, per i parametri riconducibili agli scarichi industriali autorizzati in fognatura*”. Durante la Conferenza dei servizi del 04/10/2022 il proponente ha presentato l’elenco delle ditte alle quali è stato autorizzato lo scarico dei reflui industriali; lo stesso è stato allegato al verbale della conferenza dei servizi inviato dall’Autorità Competente con atto Prot. n. 15970 del 10/10/2022. Dalla visione del documento allegato, si evince l’assenza dei parametri riconducibili ai singoli scarichi industriali. Chiarire.

APPLICAZIONE BAT (solo impianto D8)

BAT 3

Ai sensi della BAT 3 (Decisione Commissione UE 2018/1147/UE) “*Al fine di favorire la riduzione delle emissioni in acqua e in atmosfera, la BAT consiste nell’istituire ... omissis ...*”

a) *flussogrammi semplificati dei processi, che indichino l’origine delle emissioni;*

Presentare il flussogramma di cui alla BAT 3a.

BAT 8

Le note 4 e 5 della tabella della BAT 8 prevedono per il monitoraggio delle emissioni convogliate la possibilità di monitorare alternativamente H₂S e NH₃ o la concentrazione degli odori. L’impresa ha previsto nell’elaborato n. 3 “Best Available Techniques” il monitoraggio per tutti e tre i parametri ma sul P.M.C. ha previsto il monitoraggio di H₂S e NH₃. Chiarire quali parametri il proponente intende monitorare per le emissioni convogliate.

BAT 10

L’impresa considera applicabile la BAT 10. La BAT 10 (Decisione Commissione UE 2018/1147/UE) prescrive che le emissioni di odori possono essere monitorate utilizzando norme EN (ad esempio EN 13725 o EN 16841-1 o -2 o norme ISO). Nel Documento denominato “Elaborato 3 – Best Available Techniques” il proponente prevede di monitorare la concentrazione degli odori in base alla norma EN 13725 per il rispetto della BAT 8, mentre prevede di applicare Norme ISO non meglio specificate per l’applicabilità della BAT 10. Chiarire.

SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIA DI FERMO

BAT 12

Il proponente dichiara di applicare la BAT 12. L'ARPAM con richiesta Prot. n. 21343 del 11/07/2022 ha chiesto al proponente di integrare la documentazione con il piano di gestione degli odori così come previsto dalla stessa BAT. Dalla visione dei documenti presentati dal proponente in risposta al Verbale della Conferenza dei Servizi del 04/08/2022 di cui al Prot. della Provincia di Fermo n. 12519 del 05/08/2022 si evince, ancora, l'assenza del documento richiesto. Chiarire.

BAT 13

Per quanto concerne la BAT 13 a) il proponente ne dichiara l'applicazione. Per i tempi di permanenza dei rifiuti l'azienda si riferisce solo ai rifiuti in ingresso. Completare la descrizione con l'applicazione della BAT per i rifiuti prodotti dall'impianto. Chiarire i motivi per cui il proponente ritiene applicabile la BAT 13 c) per il trattamento aerobico dei rifiuti.

BAT 14

La BAT 14 si applica al fine di prevenire le emissioni diffuse in atmosfera, in particolare di polveri, composti organici e odori, o se ciò non è possibile per ridurle; *“la BAT consiste nell'utilizzare una combinazione adeguata delle tecniche indicate di seguito...omissis.”*

“Quanto più è alto il rischio posto dai rifiuti in termini di emissioni diffuse nell'aria, tanto più è rilevante la BAT 14d”.

Per la BAT 14a il proponente dichiara l'applicazione attraverso la descrizione di quanto previsto per la gestione dei fanghi da depurazione. È necessario descrivere le attività poste in essere al fine di ridurre al minimo il numero di potenziali fonti di emissioni diffuse per tutte le fasi del trattamento.

Per la BAT 14d il proponente dichiara che la stessa è applicata attraverso la *“presenza di coperture e confinamenti delle sezioni che producono emissioni odorigene, con sistema di abbattimento a umido”*. È necessario descrivere le attività poste in essere sui punti di emissioni diffuse originate dai processi ed individuate dai flussogrammi della BAT 3.

Per la BAT 14e il proponente dichiara che la stessa risulta applicata ma nella descrizione dichiara che predisporrà un sistema di bagnatura (per che cosa? Dove?). Chiarire.

BAT 19

La **BAT 19c** prevede la tecnica della superficie impermeabile per l'intera area di trattamento dei rifiuti. Il proponente specifica l'applicazione della BAT riportando la superficie di 135 mq. Dalla visione della “Tavola n. 7 – illustrazione fotografica – Rev. 0 Settembre 2022”, le aree immediatamente adiacenti a manufatti dedicati al trattamento dei rifiuti/reflui non sono pavimentate. Chiarire la compatibilità tra la scelta di non pavimentare tali aree e l'applicazione della BAT.

La **BAT 19e** prevede la copertura delle zone di deposito e di trattamento dei rifiuti. Il proponente specifica che la BAT è applicata. Dalla lettura del Rapporto di ispezione ambientale e dalla visione degli allegati fotografici ai verbali di ispezione redatti nell'anno 2022 e inviati all'Autorità Competente con Prot. ARPAM n. 32364 e 32635 del 17/10/2022 si evince che le aree di stoccaggio dei solidi grossolani e del grigliato provenienti dall'area dei bottini risultano essere scoperti (foto n. 3 e 4); risulta, altresì, che lo stoccaggio delle sabbie e lo stoccaggio dei grigliati provenienti dai pre-trattamenti in testa all'impianto di depurazione avvengono senza nessuna copertura (foto n. 1 e 2). Chiarire le modalità gestionali adottate tali da considerare “applicata” la BAT 19e.

SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIA DI FERMO

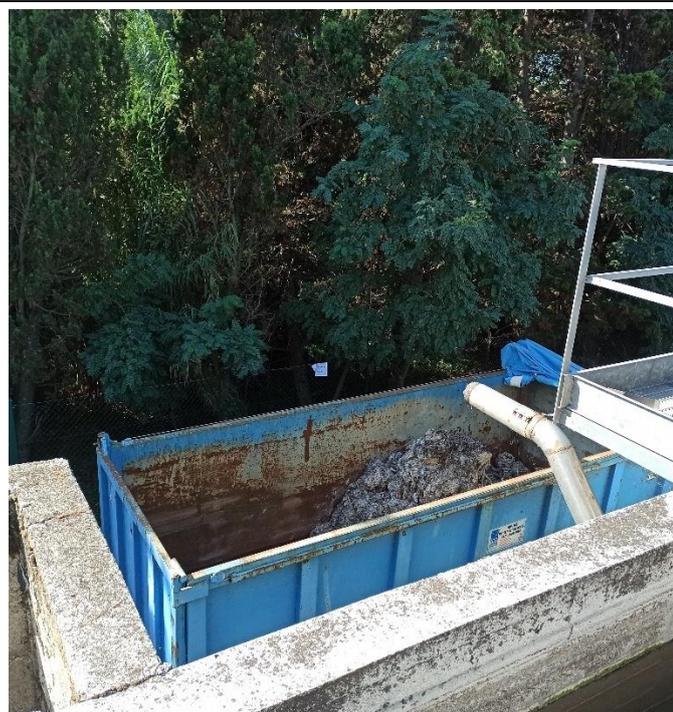


Foto n. 1: Contenitore per grigliato ingresso impianto.

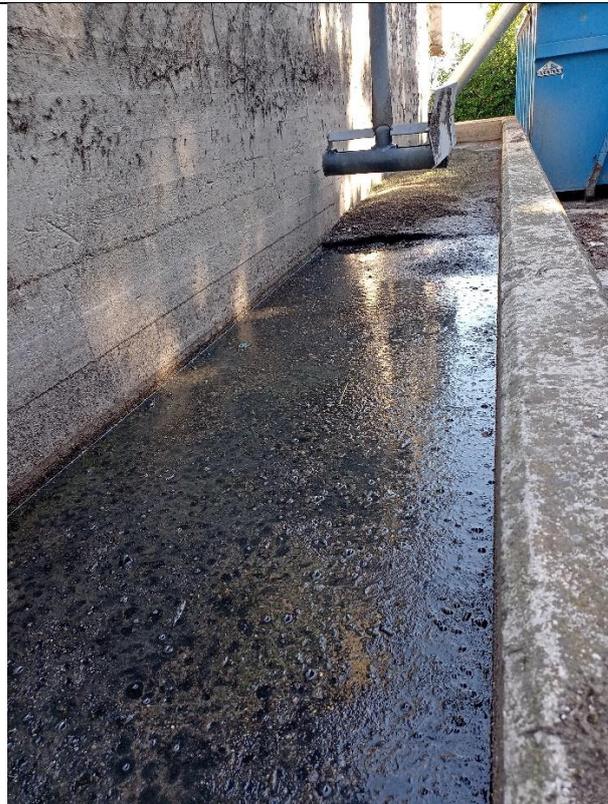


Foto n. 2: deposito sabbie



Foto n. 3: Cassone grigliati area bottini



Foto n. 4: Area depositi rifiuti grossolani area bottini.

SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIA DI FERMO

La **BAT 19f** viene considerata dal proponente “parzialmente applicabile” in quanto “*le acque meteoriche all'interno dell'area dell'impianto biologico vengono inviate allo scarico separatamente da quelle di processo*”. Dalla lettura della planimetria denominata “Tav. 5 – Planimetria schema idraulico sito Mazzini Rev. 1 Settembre 2022” si evince che non è presente nessuna linea di convogliamento delle acque raccolte dalla griglia per la raccolta delle acque provenienti dalla fase di lavaggio del mezzo (Foto n. 6 effettuata in data 07/09/2022 durante l'ispezione). Chiarire.

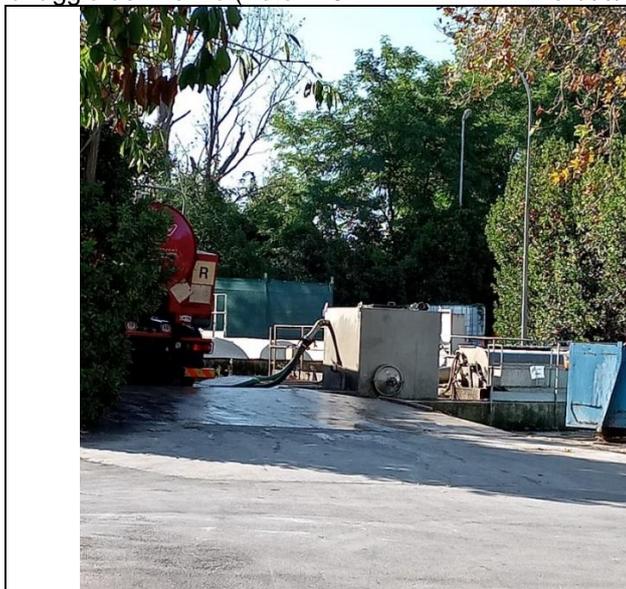
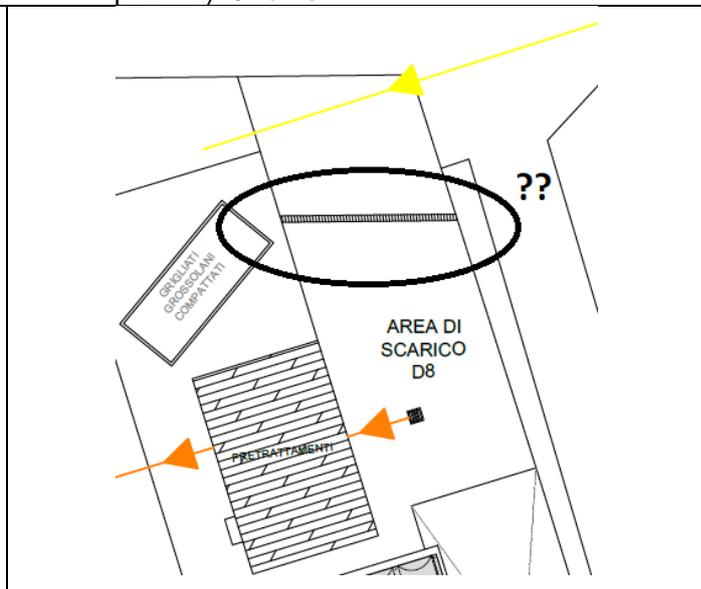


Foto n. 5: Vista griglia a servizio dell'area bottini.

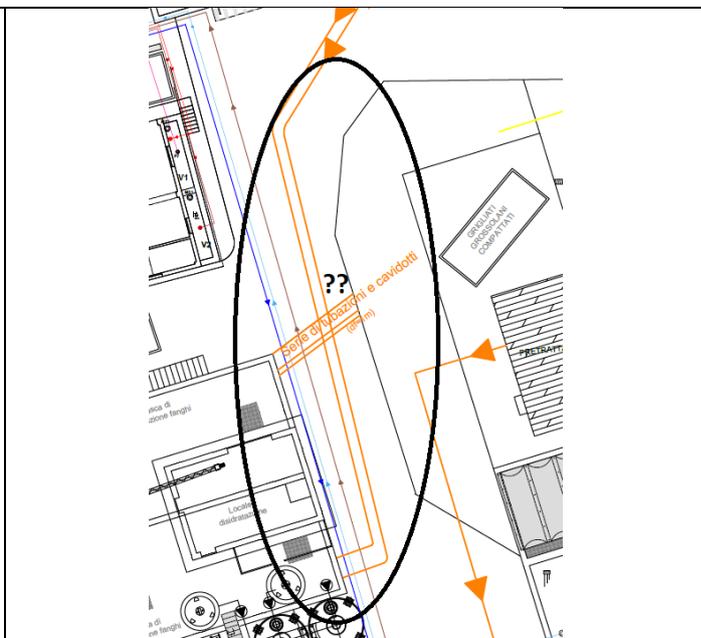


Estratto Tav. 5 – Planimetria – rev 1 settembre 2022

Durante l'ispezione del 07/09/2022 i tecnici ARPAM hanno fotografato una griglia di raccolta delle acque posta tra l'area di scarico D8 e l'area dedicata al trattamento dei fanghi (Foto n. 6) ma tale griglia e le linee di convogliamento non sono rappresentate in planimetria (si evincono, tra l'altro, evidenti segni di percolamento diretti alla griglia stessa). Chiarire.



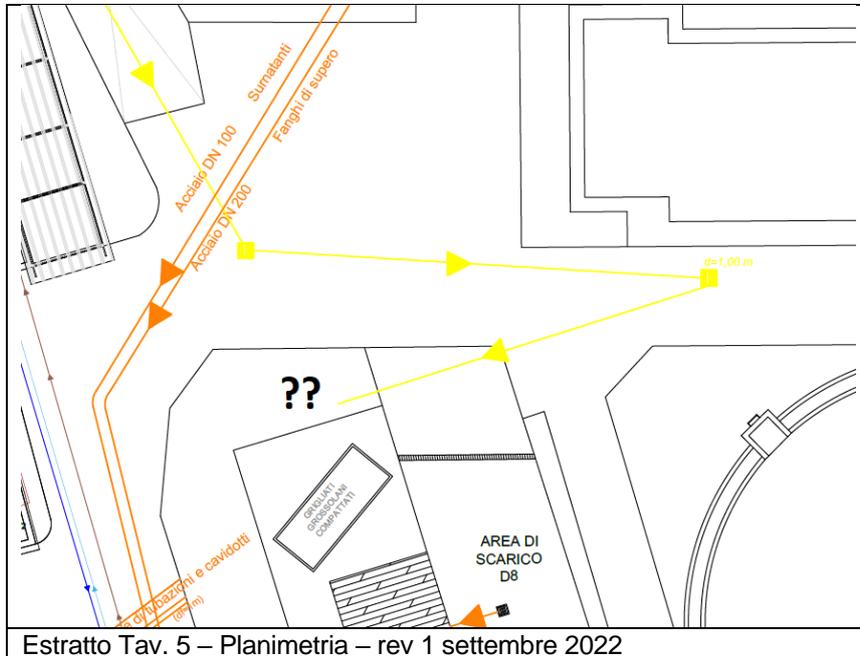
Foto n. 6: Vista griglia



Estratto Tav. 5 – Planimetria – rev 1 settembre 2022

SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIA DI FERMO

Dalla lettura della planimetria denominata "Tav. 5 – Planimetria schema idraulico sito Mazzini Rev. 1 Settembre 2022" si evince che sono presenti numero 3 pozzetti di raccolta nei pressi dell'ingresso dell'impianto di cui non è noto il recapito finale. Chiarire.



L'autorizzazione vigente (Decreto del Dirigente della P.F.VAA n. 74/vaa_08 del 30/06/2010 e s.m.i.) prevede all'allegato 3 lettera b) che "Il by-pass dell'impianto può essere attivato solo in casi di emergenza e nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 16 delle NTA del Piano Regionale di Tutela delle Acque. Lo scarico dello stesso by-pass deve essere comunque convogliato sulla condotta dello scarico finale prima del pozzetto di prelievo all'uscita dell'impianto di depurazione. Dovrà altresì essere interrotto il trattamento biologico D8 in caso di attivazione del by-pass dell'impianto urbano"; Dalla lettura della planimetria denominata "Tav. 5 – Planimetria schema idraulico sito Mazzini Rev. 1 Settembre 2022" non si evince la condotta di by-pass dell'impianto. Riportare nella planimetria la condotta di by-pass. Chiarire se il by-pass è munito di un sistema di telecontrollo e/o di misurazione della portata e descrivere le modalità di attivazione (ad esempio: troppo pieno? paratia manuale? ecc.)

Con verbale di sopralluogo n. 3009/BL01/2022 del 30/09/2022 i tecnici ARPAM hanno chiesto al proponente di chiarire la gestione della raccolta delle acque meteoriche nei piazzali entro il termine del 10/10/2022. Ad oggi non è pervenuta nessuna nota di chiarimento. Si sollecita.

BAT 20 – Tabella 6.1

L'ARPAM con nota Prot. n. 21343 del 11/07/2022 ha chiesto al proponente di chiarire se intende monitorare il parametro TOC o il parametro COD. Il proponente nell'elaborato denominato "Risposta Provincia Prot. n. 12519 del 05/08/2022" fa un excursus sull'uso comune e versatile del COD evidenziandone la funzionalità. Poi, però, sottolinea che "Il TOC è previsto solo per lo scarico diretto al Fiume". Ad ARPAM risulta che l'impianto biologico D8 scarica in acque superficiali e, in particolare, al Fiume Tenna. Nell'elaborato 3 denominato "Best Available Techniques" alla descrizione della BAT 7 il proponente dichiara l'applicazione della BAT attraverso il monitoraggio sia del COD che del TOC. A pag. 17 del documento denominato "Risposta Provincia Prot. n. 12519 del 05/08/2022" il proponente dichiara che il monitoraggio avverrà per il parametro TOC solo in uscita impianto e non in ingresso. In conclusione, si chiede al proponente di chiarire in maniera esplicita se il monitoraggio avverrà per uno dei due parametri, e quale, o per entrambi. Aggiornare conseguentemente tutte le tabelle nel quale compaiono i parametri COD e TOC.

SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIA DI FERMO

Nell'elaborato 3 denominato "Best Available Techniques" alla descrizione della BAT 20 – Tabella 6.1 il proponente dichiara che "Lo scarico industriale non recapita in un corpo idrico superficiale ricevente". Chiarire.

BAT 23

Per l'applicazione della BAT 23a, l'ARPAM con richiesta Prot. n. 21343 del 11/07/2022 ha chiesto al proponente di presentare il piano di efficienza energetica. Il proponente ha chiarito che è a carico del gestore del S.I.I. la gestione dell'aspetto energetico. Se ne prende atto. Si ribadisce la necessità di presentare il piano di efficienza energetica di cui alla BAT 23a.

ELABORATI GRAFICI

Dalla visione della Tavola 5 Revisione n. 1 – Settembre 2022 non si evincono sostanziali differenze con quanto già presentato nello stesso elaborato Revisione n. 0, restando, di fatto, tutte le mancanze già rappresentate con la richiesta di integrazione avanzata da ARPAM con atto Prot. n. 21343 del 11/07/2022. Si ribadisce la necessità di presentare l'elaborato con l'indicazione di tutte le linee e i pozzetti presenti nell'impianto (in particolare area dell'impianto di depurazione compresa l'area bottini) tenendo conto delle osservazioni avanzate per la BAT 19f nel presente contributo.

Si allega parere per la matrice rumore pervenuta con ID. numero 1533315 del 07/11/2022.

Il Dirigente
Responsabile del Servizio Territoriale
Dott. Massimo Marcheggiani
Documento informatico firmato digitalmente.

Riferimento: Fascicolo 480.10.30/2022/STFM/118